



SUORE DI GESÙ BUON PASTORE PASTORELLE

8° CAPITOLO GENERALE

INFORMATIVO N.1

Carissime sorelle,

a ciascuna e a tutte il nostro saluto affettuoso e affidato alla sintonia dello Spirito, che prega in noi e ci unisce.

Già avete potuto vedere sul sito congregazionale, giorno per giorno, i passi che stiamo compiendo. Ora vi raggiungiamo con il *primo informativo* che vuole comunicarvi in modo più dettagliato la vita capitolare e farvi sentire coinvolte e partecipi: perché qui, davvero, ci siete tutte con noi!

La *Celebrazione eucaristica* iniziale del **29 giugno**, presieduta da don Silvio Sassi, superiore generale della Società San Paolo, ci ha radunate insieme alle sorelle delle comunità vicine, ad alcuni membri delle altre istituzioni paoline, rappresentate dalle rispettive superiori generali: sr Antonietta Bruscatto fsp, sr M. Regina Cesarato pddm, sr Franca Laratore ap.

Sostenute da questa fraternità, le sorelle capitolari si sono avviate processionalmente verso la mensa della Parola e del Pane di vita, *chiedendo la compagnia dei santi*: una litania di nomi che ha fatto pensare al proprio nome, una via santa che domanda ragione dei nostri passi.

In effetti, quando più tardi ci siamo ritrovate nella sala capitolare, il *nome* di ciascuna è risuonato nella voce di sr Marta e ne abbiamo posto la firma: segno di un dialogo nella comunione e di una presenza disponibile a 'mantenere vivo il legame della Carità'. Alle 19.15 sr Marta dichiara aperto l'8° Capitolo generale della nostra Congregazione.

Il 'cantiere' dei lavori capitolari, mentre vi scriviamo, è ormai avviato, animato da fiducia, speranza, responsabilità.

I giorni di esercizi spirituali (**29 giugno sera/3 luglio sera**) ci hanno preparato e attrezzato bene; ne siamo grate a sr Bernarda Cadavid, colombiana, Figlia di San Paolo. Una sosta che ci ha messo nel movimento della conversione personale; nel gusto dell'Amore trinitario chinato sulle nostre fragilità; nell'accoglienza della compassione di Dio che è fondamento e modello della compassione ecclesiale e pastorale.

La disponibilità ad essere spazio 'vuoto di sé' è la condizione per scopirci 'inabitate dalla Trinità', partecipi della stessa vita divina. È la nostra vera identità: al cuore di noi stesse, lì dove è l'impronta del Figlio, si rinnova la decisione dell'obbedienza amorosa al Padre, nella docilità allo Spirito. Qui è il segreto della fecondità apostolica.

Mentre si concludono gli esercizi, l'ambiente fa presto a riempirsi di colori: immagini, foto, costumi, simboli ... Ogni circoscrizione prepara uno *stand*: si guarda, si ammira, si domanda, si conosce, si apprezza. E sempre sale dal cuore la meraviglia: quale ricchezza da tanta diversità! Quale unità dallo stesso Spirito!

E proprio da questa vivacità multiculturale, ci muoviamo (**4 luglio p.m.**), verso la sala capitolare dove ci sono 5 tavoli predisposti per altrettanti *gruppi di discernimento* con diversi nomi: la porta, la luce, la vite, il pane, la risurrezione. Vi riconosciamo la parola evangelica, l'identità del Cristo, il suo: *Io sono* ... È nel mistero del Cristo che siamo invitate a *rimanere*: questa è la condizione della comunione, della sapienza, della profezia.

Padre Germano Marani, gesuita, facilitatore del Capitolo, ce lo dice con molta franchezza: 'siete qui non per competenze particolari, ma come persone consacrate a Dio, che amano la vita religiosa; per ascoltare Dio, per ascoltarvi, per cercare cosa Dio vuole da voi nella missione che vi è affidata'. Il Capitolo non è un evento secondario, ma straordinario: vale la pena andare più in profondità, (ed è una grazia da chiedere e da vivere insieme) perché la strada privilegiata dello Spirito Santo passa attraverso un cuore purificato che accoglie lo sguardo di Dio e lo fa suo, per il mondo.

Continuiamo poi con gli adempimenti richiesti per la costituzione giuridica dell'assemblea capitolare: l'approvazione del *calendario e del Regolamento del Capitolo*, che esplicita quanto già contenuto nella *Regola di Vita*; le *votazioni* per l'elezione delle *scrutatrici* (sr Albina Bosio e sr Adriana Galay), della *segretaria* (sr Purisima Tañedo), delle sorelle *rappresentanti dell'assemblea* (sr Soeli Branco e sr Angiolina Rossini) e che insieme al facilitatore, alla segretaria e alla superiora generale formano la Commissione Centrale di Coordinamento (CCC), della *segretaria dell'informazione* (sr Annarita Cipollone). La traduzione nelle diverse lingue sarà curata da sr Rita Ruzzene per l'inglese, sr Clara Ariza per lo spagnolo, sr Suzimara Barbosa per il portoghese, sr Teresa An per il coreano.

Inoltre, per l'animazione liturgica, l'assemblea indica: sr Cesarina Pisanelli, sr Lina Santantonio, sr Mirina Ibarra. L'organizzazione delle attività ricreative è affidata a sr Lucia Piai, sr Ana Acero e sr Maria Rosa Barison, che è anche la *fotoreporter* del Capitolo. Sr Angela Napoli e sr Teresa An svolgeranno il servizio di aiuto-segreteria.

Eccoci a **martedì 5 luglio**: inizia la fase dell'*illuminazione*, che comporta la conoscenza della realtà congregazionale nel sessennio 2005-2011, in ordine alle persone, alla vita spirituale e apostolica, alla formazione e all'economia dell'intera nostra famiglia.

Nella tradizione cristiana sono due i riferimenti originari dell'illuminazione: il battesimo e la formazione delle persone ad entrare nel mistero di Dio e del suo agire nella storia. È questo spirito di fede che guida l'esperienza e la lettura della storia come evento di grazia e di salvezza.

Infatti sr Marta ha presentato, al mattino, la *Relazione* del sessennio come frutto di preghiera, di riflessione, di condivisione con le sorelle del consiglio. Tre i passaggi fondamentali: ***Guardando insieme*** la realtà della famiglia umana, ecclesiale, congregazionale nella ripresa dell'obiettivo, delle linee d'azione, dei mandati del precedente capitolo; il ***cammino compiuto*** nelle quattro aree, le ***prospettive da discernere***.

Tutta la relazione è stata una profonda e sentita preghiera: di ringraziamento e di benedizione, di richiesta di perdono e di invocazione. Così sr Marta ci ha raccontato una congregazione *bella e, allo stesso tempo, bisognosa di crescere*, interpellata oggi da *alcune domande*: come partecipare alla nuova evangelizzazione ... come far risplendere la vita cristiana ... come la nostra vita religiosa può diventare 'sorpresa' per l'umanità di oggi?

Al pomeriggio sr Aminta Sarmiento, economista generale, ha presentato la Relazione economico-amministrativa. Introducendosi con il richiamo all'essere 'uno e solidale del corpo ecclesiale' (cfr. 1Cor 12,12ss), ha proseguito secondo tre passaggi: il mandato del precedente capitolo relativo alla nuova casa generalizia, la situazione economica di ogni circoscrizione, la visione globale della Congregazione. Un 'viaggio' tra i numeri? No, molto di più: è stato un riconoscere sia l'azione provvidente di Dio e dei suoi intermediari, sia l'impegno di tante sorelle nel vivere lo spirito di povertà. Proprio in questa fiducia è custodita anche la complessità del tempo che viviamo, con le sue difficoltà e le sue preoccupazioni.

Quanto andremo ancora ascoltando in questa fase di illuminazione sarà oggetto di riflessione personale e nei gruppi: *cosa il Signore ci sta dicendo attraverso queste relazioni?* È la domanda fondamentale.

Lo spirito di fede e di servizio, il clima sereno e accogliente, l'adorazione eucaristica e l'itinerario di preghiera che condividiamo con tutte voi attraverso il sussidio, sono condizioni essenziali perché possiamo essere veramente alla ricerca della volontà di Dio, libere da noi stesse.

Carissime sorelle e tutti voi che, in diversi modi, accompagnate questo evento, vi ringraziamo e continuiamo a contare sulla vostra preghiera e vicinanza, che già sentiamo vive ed efficaci.

Interceda per noi Maria, umile serva del Signore, madre che custodisce le sorgenti della nuova storia della Grazia.

Per le sorelle capitolari
sr Annarita Cipollone, segretaria dell'informazione

Roma, 6 luglio 2011